

A P P E N D I C E

Appendice 1

Elenco provvedimenti normativi anno 2010

Legge 22 maggio 2010, n. 73

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40 recante disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti «caroselli» e «cartiere», di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori.

Tabella A1

D.L. n. 40/2010	Provvedimenti	2010	2011	2012
Art. 1, commi 1-3	Disposizioni in materia di contrasto alle frodi fiscali e finanziarie internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti «caroselli» e «cartiere»	35	40	40
Art. 1, commi 4-5	Notifica modifiche atto costitutivo	35	50	50
Art. 1, commi 6	Comunicazione da parte di enti pubblici di crediti di imposta illegittimamente fruiti dai contribuenti	-	20	20
Art. 1, commi 6 bis e 6 ter	Recupero coattivo delle somme indebitamente erogate dall'INPS	-	-	-
Art. 2, comma 1	Disposizioni in materia di potenziamento dell'amministrazione finanziaria ed effettività del recupero di imposte italiane all'estero e di adeguamento comunitario – attività di notifica	17	22	22
Art. 3, comma 1 lettera a)	Deflazione del contenzioso e razionalizzazione della riscossione – notifica delle sentenze	8,5	17	17
Art. 3, comma 1 lettera b)	Deflazione del contenzioso e razionalizzazione della riscossione – garanzie del contribuente debitore d'imposta	41	53	53
Art. 3, comma 1 lettera c)	Deflazione del contenzioso e razionalizzazione della riscossione – modifica della disciplina dei ricorsi innanzi alla CTR	5	10	10
Art. 3, comma 2	Pagamento dei tributi in pendenza di processo innanzi alla Commissione tributaria centrale	22	30	30
Art. 3, comma 2 bis	Contenimento durata processi tributari	-	-	-
	TOTALE	163,5	242	242

Fonte: Elaborazioni Dipartimento Finanze – relazioni tecniche
Valori espressi in milioni di euro

Legge 30 luglio 2010, n. 122

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica»

Tabella A2

D.L. n. 122/2010	Provvedimenti	2010	2011	2012
Art. 18	<i>Partecipazione dei comuni all'attività di accertamento tributario e contributivo</i>	-	-	-
Art. 19	<i>Aggiornamento del catasto</i>	-	183	104
Art. 21	<i>Comunicazioni telematiche alla Agenzia delle Entrate</i>	-	627,5	836,7
Art. 22	<i>Accertamento sintetico</i>	-	741,2	708,8
Art.23	<i>Contrasto al fenomeno delle imprese "apri e chiudi"</i>	-	100	100
Art.24	<i>Contrasto al fenomeno delle imprese in perdita "sistemica"</i>	-	533,1	925
Art.25	<i>Contrasto di interessi</i>	354,5	755,5	559,1
Art.26	<i>Adeguamento alle direttive OCSE in materia di documentazione dei prezzi di trasferimento</i>	-	650,8	414,7
Art. 27	<i>Adeguamento alla normativa europea in materia di operazioni intracomunitarie ai fini del contrasto delle frodi</i>	-	191,5	191,5
Art. 28	<i>Incrocio tra le basi dati dell'INPS e dell'Agenzia delle entrate per contrastare la microevasione diffusa</i>	-	110	210
Art.29	<i>Concentrazione della riscossione nell'accertamento</i>	-	400	1.500
Art. 31	<i>Preclusione alla autocompensazione in presenza di debito su ruoli definitivi</i>	-	700	2.100
Art. 34	<i>Obbligo ai non residenti di indicazione del codice fiscale per l'apertura di rapporti con operatori finanziari</i>	-	-	-
Art. 35	<i>Razionalizzazione dell'accertamento nei confronti dei soggetti che aderiscono al consolidato nazionale</i>	-	100	100
Art. 38 comma 4	<i>Razionalizzazione delle modalità di notifica in materia fiscale</i>	-	80	80
	TOTALE	354,5	5.172,6	7.829,8

Fonte: Elaborazioni Dipartimento Finanze – relazioni tecniche
Valori espressi in milioni di euro

Appendice 2

Tabella A3

Entrate da attività di contrasto all'evasione nel periodo 2005 – 2010 (miliardi di euro)

Entrate finali di cassa	2005	2006	2007	2008	2009	2010
IRPEF	0,9	1,2	1,7	1,8	2,1	2,5
<i>imp. riscossa mediante ruoli</i>	0,7	0,9	1,1	1	1	1,3
<i>accertamento con adesione</i>	0,2	0,4	0,5	0,8	1,1	1,2
IRES	0,2	0,4	0,5	0,8	1,3	1,4
<i>imp. riscossa mediante ruoli</i>	0,1	0,2	0,2	0,3	0,4	0,5
<i>accertamento con adesione</i>	0,1	0,2	0,3	0,5	0,9	0,9
IVA	0,5	1	1,4	1,4	1,5	1,8
<i>imp. riscossa a mezzo ruoli</i>	0,5	0,8	1,3	1,2	1,2	1,5
<i>accertamento con adesione</i>	0,1	0,1	0,2	0,2	0,3	0,3
Altre imposte minori	0	0	0,1	0,1	0,1	0,2
Conciliazione giudiziale	0,3	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1
Totale entrate tributarie	2	2,7	3,8	4,2	5,2	6,0
Interessi relativi alla riscossione delle imposte dirette	0,1	0,1	0,2	0,2	0,3	0,3
Sanzioni relative alla riscossione delle imposte dirette	0,3	0,5	0,6	0,8	0,8	1
Sanzioni relative alla riscossione delle imposte indirette	0,4	0,6	0,7	0,8	0,7	0,8
Totale entrate extratributarie	0,8	1,2	1,5	1,8	1,8	2,1
Totale complessivo	2,8	3,9	5,3	6	7	8,1

Fonte: Elaborazioni Dipartimento delle Finanze su dati del Bilancio dello Stato

Valori espressi in miliardi di euro.

Tabella A4**Incassi da attività di accertamento e controllo nel periodo 2006 – 2009 (erariali e non erariali)**

	2006	2007	2008	2009	2010
Riscossione complessiva	4,3	6,4	6,9	9,1	10,6
<i>di cui</i>					
<i>Ruoli</i>	1,7	3,2	3,3	3,5	4
<i>Versamenti diretti</i>	2,6	3,2	3,6	5,6	6,6

Fonte: Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate

Valori espressi in miliardi di euro

Tabella A5**Maggiore imposta oggetto di definizione e maggiore imposta definita nel periodo 2005 – 2010**

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Maggiore imposta accertata complessiva*	13,9	13,1	14,5	20,3	26,3	27,8
Maggiore imposta oggetto di definizione per adesione **	1	1	1,2	2,6	2,7	3,8
Maggiore imposta definita con adesione **	0,3	0,5	0,7	1,2	1,7	2
Indice di definizione	30%	52%	58%	46%	60%	52%

Fonte: Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate

Valori assoluti espressi in miliardi di euro

*Esclusa la MIA derivante dagli accertamenti ai fini dell'imposta di Registro

**Esclusa la MIA/MID derivante dagli accertamenti parziali automatizzati e dagli accertamenti ai fini dell'imposta di Registro

Tabella A6**Entrate erariali da attività di accertamento e controllo nel periodo 2006 – 2010**

	2006	2007	2008	2009	2010	Var % 2009- 2010
Riscossione complessiva	3,9	5,3	6	7	8,1	16
<i>di cui</i>						
<i>Ruoli</i>	1,9	2,7	2,6	2,7	3,5	30
<i>Accertamento con adesione ed omessa impugnazione</i>	0,7	1	1,5	2,3	2,4	4
<i>Conciliazione giudiziale</i>	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	-50
<i>Interessi e sanzioni</i>	1,2	1,5	1,8	1,8	2,1	17

Fonte: Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati del Bilancio dello Stato

Valori assoluti espressi in miliardi di euro

Tabella A7**Attività di controllo nel periodo 2005-2010**

Tipologia controllo	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Accertamenti II.DD., Iva e Irap (A)	347.088	329.882	305.265	398.269	409.964	388.343
Accertamenti degli atti soggetti a registrazione (B)	-	56.188	56.439	56.777	56.413	63.213
Totale (A+B)	347.088	386.070	361.704	455.046	466.377	451.556
Controlli parziali automatizzati (C)	45.962	99.554	194.102	246.196	301.968	317.237
Totale (A+B+C)	393.050	485.624	555.806	701.242	768.345	768.793

Fonte: Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate

Tabella A8**Esito dei ricorsi presentati in CTP**

Esito	2007	2008	2009	2010
Favorevole Ufficio	42,3%	37,7%	37,6%	37,9%
Favorevole contribuente	27,7%	31,5%	33,8%	34,7%
Parzialmente favorevole	8,7%	9,9%	11%	11,2%
Estinzione del processo	21,4%	20,8%	17,6%	16,2%

Fonte: Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate

Tabella A9**Esito dei ricorsi presentati in CTR**

Esito	2007	2008	2009	2010
Favorevole Ufficio	37,9%	40,3%	39,3%	40,7%
Favorevole contribuente	43,2%	43,5%	45%	43,4%
Parzialmente favorevole	8,3%	10,2%	10,6%	11,6%
Estinzione del processo	10,4%	5,9%	1,9%	4,3%

Fonte: Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate

Tabella A10**Numero di ricorsi presentati in CTP suddivisi per fasce di valore economico**

Fasce di valore economico	2007		2008		2009		2010	
	Ricorsi	% sul totale	Ricorsi	% sul totale	Ricorsi	% sul totale	Ricorsi	% sul totale
0 – 51.646	125.839	84	132.094	83	156.396	81	151.358	81
51.646 – 100.000	7.979	5	9.735	6	13.212	7	13.211	7
100.000 – 250.000	7.155	5	8.496	5	11.441	6	11.362	6
Oltre 250.000	8.180	6	8.864	6	11.817	6	11.879	6
Totale	149.153	100	159.189	100	192.866	100	187.810	100
MIA in contenzioso*	5,4		7,4		10,1		10,9	

Fonte: Elaborazioni Dipartimento finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate

*Valori espressi in miliardi di euro

Tabella A11**Numero di ricorsi presentati in CTR suddivisi per fasce di valore economico**

Fasce di valore economico	2007		2008		2009		2010	
	Ricorsi	% sul totale	Ricorsi	% sul totale	Ricorsi	% sul totale	Ricorsi	% sul totale
0 – 51.646	31.931	78	32.249	75	31.501	73	35.618	70
51.646 – 100.000	2.935	7	3.399	8	3.713	9	5.164	10
100.000 – 250.000	2.836	7	3.350	8	3.591	8	4.926	10
Oltre 250.000	3.491	8	4.122	9	4.524	10	5.527	10
Totale	41.193	100	43.120	100	43.329	100	51.235	100
MIA in contenzioso*	3,4		4,2		3,8		4,5	

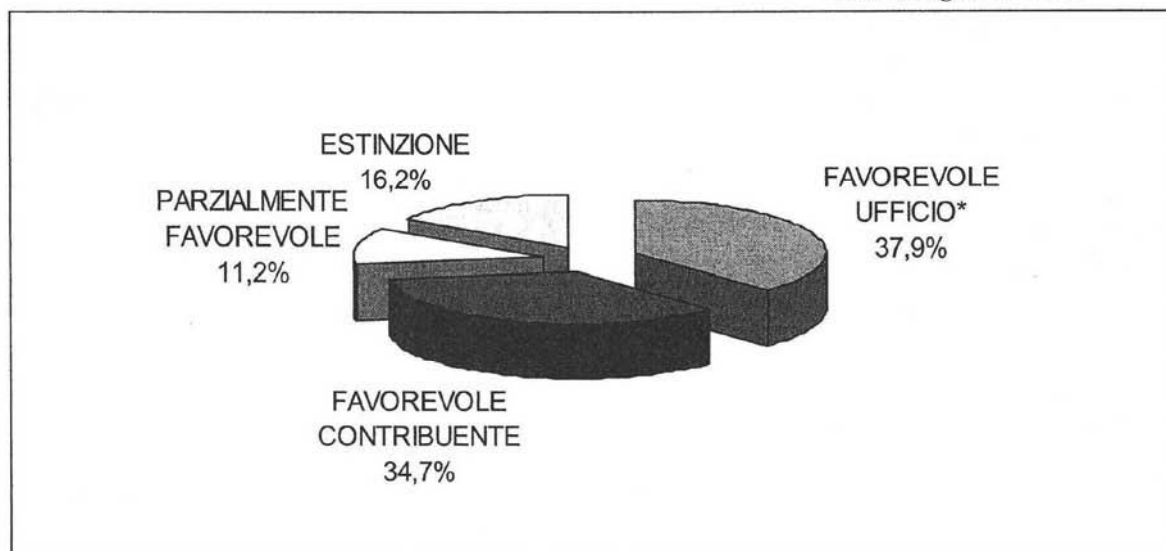
Fonte: Elaborazioni Dipartimento finanze su dati dell'Agenzia delle Entrate

*Valori espressi in miliardi di euro

Grafico 1

ESITO RICORSI IN COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE
GENNAIO – DICEMBRE 2010

Fonte: Anagrafe tributaria

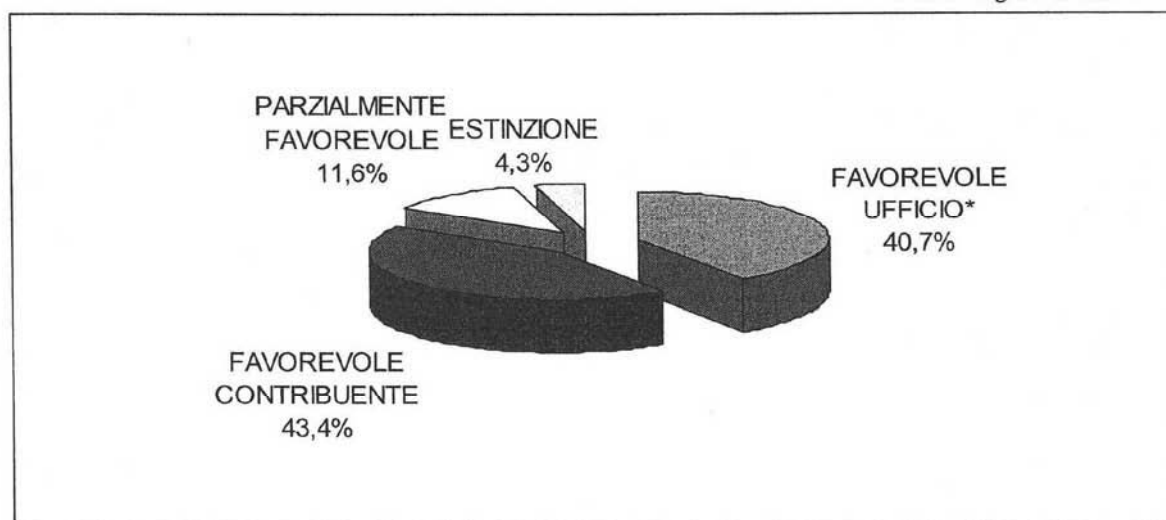


*Inclusi ricorsi inammissibili

Grafico 2

ESITO RICORSI IN COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE
GENNAIO – DICEMBRE 2010

Fonte: Anagrafe tributaria

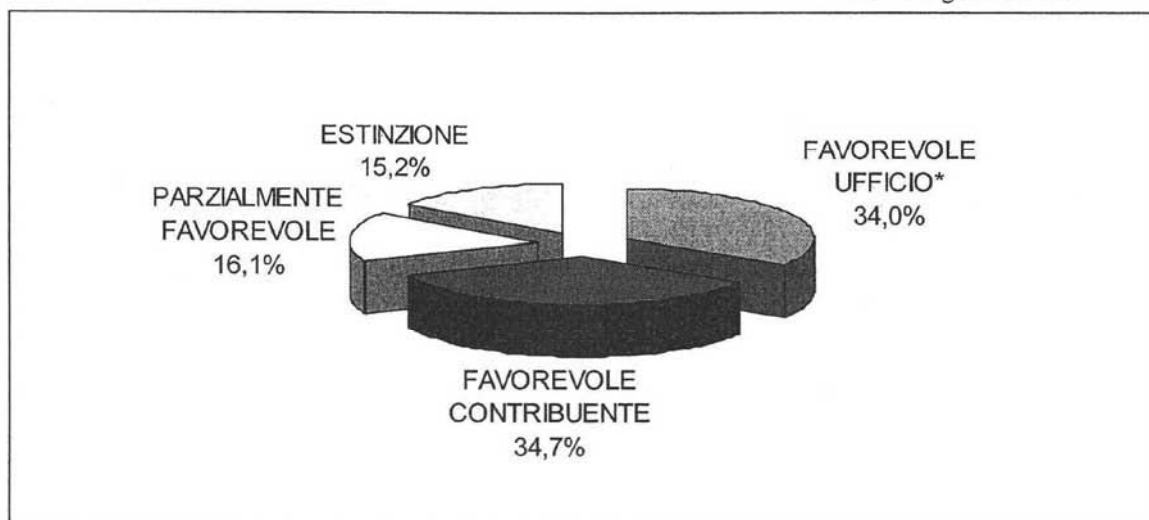


*Inclusi ricorsi inammissibili

Grafico 3

ESITO CONTROVERSIE IN COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DERIVANTI DA ATTIVITA' DI
ACCERTAMENTO
GENNAIO – DICEMBRE 2010

Fonte: Anagrafe tributaria

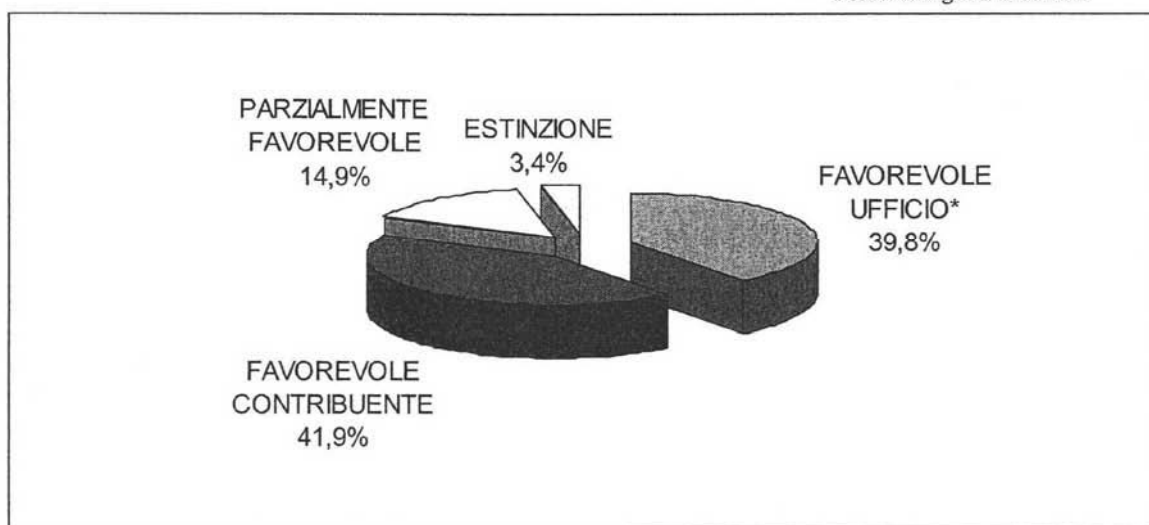


*Inclusi ricorsi inammissibili

Grafico 4

ESITO CONTROVERSIE IN COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DERIVANTI DA ATTIVITA' DI
ACCERTAMENTO
GENNAIO – DICEMBRE 2010

Fonte: Anagrafe tributaria

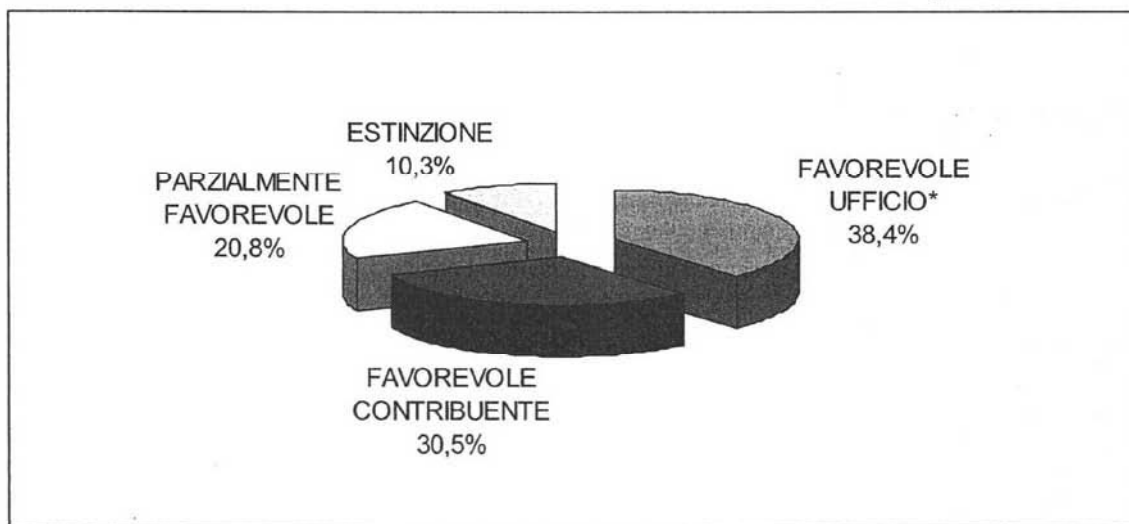


*Inclusi ricorsi inammissibili

Grafico 5

ESITO CONTROVERSIE IN COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE
DERIVANTI DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO CON MIA IN CONTESTAZIONE SUPERIORE O
UGUALE A € 100.000,00
GENNAIO – DICEMBRE 2010

Fonte: Anagrafe tributaria

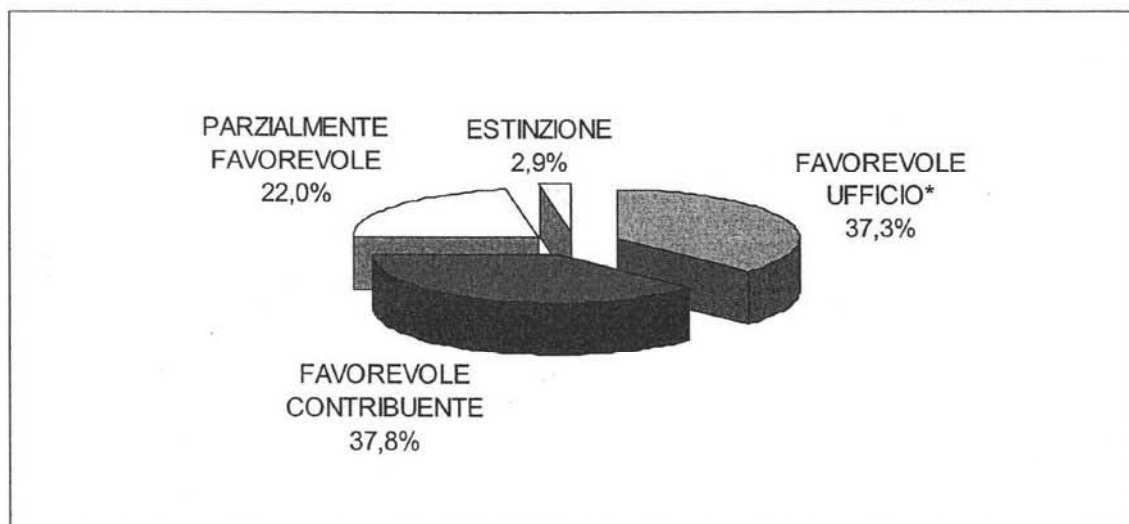


*Inclusi ricorsi inammissibili

Grafico 6

ESITO CONTROVERSIE IN COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE
DERIVANTI DA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO CON MIA IN CONTESTAZIONE SUPERIORE O
UGUALE A € 100.000,00
GENNAIO – DICEMBRE 2010

Fonte: Anagrafe tributaria



*Inclusi ricorsi inammissibili

Tabella A12**Risultati dell'attività della Guardia di finanza (miliardi di euro)**

	2008	2009	2010
Maggiori basi imponibili II. DD.	30	34	49
IVA dovuta e non versata	5	6	6
Rilievi IRAP	21	23	30

Fonte: Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati della Guardia di Finanza

Tabella A13**Attività della Guardia di Finanza nel contrasto dell'economia sommersa**

	2008	2009	2010
Evasori totali	7.135	7.513	8.850
di cui responsabili di reati	1.324	2.309	3.288
Ricavi non dichiarati – costi non deducibili*	9,09	13,78	20,26

Fonte: Elaborazioni Dipartimento Finanze su dati della Guardia di finanza

*dati in miliardi di euro

Tabella A14**Attività dell'Agenzia delle Dogane nel periodo 2005 – 2010**

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Verifiche e controlli tributari	1.576.349	1.638.190	1.639.368	1.759.083	2.033.428	1.588.886
di cui						
Verifiche tecnico amministrative	36.547	37.671	36.357	39.107	34.793	35.004
Maggiori Diritti Accertati *	487	889	1.011	1.178	1.185	1.137
MD riscossi *	213	248	246	350	334	337

Fonte: Elaborazione Dipartimento Finanze su dati dell'Agenzia delle Dogane

*Valori espressi in milioni di euro

Tabella A15**Percentuale di positività delle verifiche dell'Agenzia delle Dogane nel periodo 2005 - 2010**

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Verifiche tecnico-amministrative	23,5	29,6	33	34,4	40,3	45,3
Verifiche doganali con accesso	32,8	36	34,6	35,9	41,9	35,3

Fonte: Elaborazione Dipartimento Finanze su dati dell'Agenzia delle Dogane

Appendice 3

L'accertamento sintetico rappresenta una tipologia di controllo specificatamente destinata alle persone fisiche. L'accertamento sintetico, disciplinato dall'articolo 38, commi quarto e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600 ha la peculiarità di fondarsi sulla sussistenza di elementi e circostanze di fatto certi in relazione ai quali il fisco può presumere una capacità di spesa correlata ad esborsi di somme di denaro e a spese di gestione da confrontare con il reddito imponibile dichiarato dalle persone fisiche. Si tratta quindi di un procedimento di accertamento fondato sull'utilizzo congiunto di alcuni indici di capacità contributiva, rilevati in capo al contribuente. Si distingue, nell'ambito delle varie procedure di accertamento previste dal nostro ordinamento, perché prescinde dall'individuazione della fonte di reddito, che viene intercettato attraverso il suo utilizzo per consumi e/o investimenti. Pertanto in presenza di beni, denaro e altre utilità di provenienza ignota, gli Uffici dell'Amministrazione Finanziaria considerano tali elementi come la dimostrazione che vi erano flussi di reddito sottratti all'imposizione, con il conseguente recupero dell'imposta evasa.

Il Decreto Legge n. 112/2008 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/2008, ha dedicato particolare attenzione al potenziamento dell'attività di controllo svolta dall'Amministrazione finanziaria. Nello specifico, è stato previsto un potenziamento del citato strumento accertativo, anche mediante la previsione di un piano straordinario di controlli per il triennio 2009-2011 e una maggiore partecipazione della Guardia di Finanza e dei Comuni.

Un altro aspetto importante della predetta manovra, infatti, riguarda l'accresciuta importanza di ruolo assunta sia dalla Guardia di Finanza che dai Comuni. Il comma 10 del predetto art. 83 prevede al riguardo che il corpo della G.d.F. contribuisce, destinando un'adeguata quota della propria capacità operativa, all'attività di acquisizione degli elementi informativi da segnalare alle strutture operative dell'Agenzia Entrate utili ai fini della determinazione sintetica del reddito.

Per quanto riguarda il coinvolgimento dei Comuni nell'attività di accertamento, in base al comma 11 dell'art. 83 del provvedimento in commento, i comuni sono tenuti a segnalare all'Agenzia dell'Entrate eventuali situazioni rilevanti ai fini della determinazione sintetica del reddito di cui siano a conoscenza.

Con riferimento al cosiddetto redditometro, si segnala inoltre che, con provvedimento n. 20996 del 11/02/2009, l'Agenzia Entrate ha aggiornato parametri reddituali e relativi coefficienti per il biennio 2008/2009. L'accertamento sintetico è stato oggetto di revisione da parte del legislatore

anche nell'ambito della manovra fiscale del 2010 (attraverso il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122). L'art. 22 del citato decreto legge è volto ad adeguare l'accertamento sintetico al contesto socio-economico attuale, con effetto per gli accertamenti concernenti i relativi al periodo di imposta 2009. In particolare, viene previsto che il reddito complessivo del contribuente possa essere determinato sinteticamente sulla base delle spese di qualsiasi genere sostenute nel corso del periodo d'imposta oppure sulla base del contenuto induttivo di elementi indicativi di capacità contributiva individuati anche attraverso l'analisi di campioni significativi di contribuenti, a condizione che il reddito complessivo accertabile ecceda di almeno un quinto quello dichiarato.

Tale soglia, inizialmente pari al 25% (un quarto) del reddito dichiarato, è stata abbassata al 20%, vale a dire che l'accertamento sintetico scatterà soltanto quando il divario fra il reddito stimato in ragione delle spese effettuate dal contribuente e il reddito da lui dichiarato è almeno pari al 20%.

In sintesi quindi le novità introdotte dalla riforma alla art. 38 del dpr n. 600/73 sono le seguenti:

- la determinazione sintetica del reddito avviene mediante la presunzione che le spese sostenute dal contribuente nel periodo d'imposta siano state finanziate con redditi posseduti nel periodo medesimo, ferma restando la possibilità, per il contribuente, di provare che le spese sono state effettuate con altri mezzi - ad esempio, con redditi esenti o soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o, comunque, legalmente esclusi dalla formazione della base imponibile (quarto comma);*
- a tale presunzione si affianca l'accertamento "da redditometro", ossia quello basato sul contenuto induttivo di elementi indicativi di capacità contributiva individuato con decreto ministeriale di prossima pubblicazione anche attraverso l'analisi di campioni significativi di contribuenti, differenziati in funzione del nucleo familiare e dell'area territoriale di appartenenza. Anche in questa ipotesi resta ferma, a favore del contribuente, la possibilità di prova contraria (quinto comma);*
- nell'accertamento di cui ai precedenti commi, la determinazione sintetica del reddito complessivo è ammessa a condizione che il reddito complessivo accertabile ecceda di almeno un quinto quello dichiarato - cd. clausola di garanzia che, prima della riforma, era pari ad un quarto (sesto comma);*
- in linea con le disposizioni contenute nella legge 27 luglio 2000, n. 212 (Statuto dei diritti del contribuente), l'ufficio finanziario che procede all'accertamento sintetico del reddito complessivo ha l'obbligo di invitare il contribuente a comparire - di persona o a mezzo di rappresentante - per fornire eventuali elementi di prova a proprio favore, e solo*

successivamente, di avviare il procedimento di accertamento con adesione (settimo comma);

- *dal reddito complessivo determinato sinteticamente sono deducibili i soli oneri previsti dall'articolo 10 del T.U.I.R., ferma restando la spettanza delle detrazioni d'imposta relative ad oneri per i quali le stesse competono (ottavo comma).*

Per effetto delle modifiche recate dall'articolo 22, è venuta meno la previsione secondo cui per poter procedere con l'accertamento sintetico era necessario che il superamento della soglia si verificasse per due o più periodi d'imposta, anche non consecutivi. Ne consegue che il nuovo accertamento sintetico può essere applicato in relazione a ciascuna annualità per la quale il reddito dichiarato non risulti in linea con quello presunto. Si precisa, tuttavia, che le nuove disposizioni in commento hanno effetto per gli accertamenti relativi ai redditi per i quali il termine di dichiarazione non era ancora scaduto alla data di entrata in vigore del decreto.

Al fine di rafforzare gli strumenti a disposizione dell'amministrazione finanziaria, sia per il contrasto e la prevenzione dei comportamenti fraudolenti soprattutto in materia di IVA (frodi «carosello» e false fatturazioni) ma anche in ambito di imposizione sul reddito, il decreto legge n. 78/2010 ha introdotto l'obbligo di comunicazione delle cessioni di beni e prestazioni di servizi rese e ricevute per le quali i corrispettivi dovuti risultano di importo pari o superiore a 3.000 euro, al netto dell'IVA (3.600 euro, al lordo dell'Iva, per le operazioni per le quali non ricorre l'obbligo di emissione della fattura, che andranno comunicate a far data dal 1° maggio 2011; solo per l'anno 2010 il limite è stato elevato a 25.000 euro e riguarda solo le operazioni soggette a obbligo di fattura), che tutti i soggetti passivi IVA dovranno trasmettere relativamente alle operazioni del 2010 entro il 31 ottobre 2011 e, per le annualità successive, entro il 30 aprile di ogni anno (art. 21, D.L. n. 78/2010). Per i soggetti privati, dunque, le spese potranno essere monitorate dall'Agenzia delle Entrate, per il tramite della suddetta comunicazione, a partire dalla scadenza del 30 aprile 2012. L'analisi e l'incrocio dei dati, acquisiti tramite l'invio telematico, pertanto consentiranno, tra l'altro, l'individuazione di spese e consumi di particolare rilevanza utili alla individuazione della capacità contributiva ai fini dell'accertamento sintetico.

Dalle indicazioni rese dall'Agenzia delle Entrate si evince che tra le “spese di qualsiasi genere” rientrano anche le spese che nella disposizione previgente erano individuate come “spese per incrementi patrimoniali”.